

CLUB ALPINO ITALIANO - BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE**RENDICONTO FINANZIARIO****2018****2017***Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto***A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)**

Utile (perdita) dell'esercizio	15.209	9.566
Imposte sul reddito	37.472	36.133
Interessi passivi/(interessi attivi)	6.937	6.650
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.195	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	60.813	52.349
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	33.321	408.856
Ammortamenti delle immobilizzazioni	358.382	351.038
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>391.703</i>	<i>759.894</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	452.516	812.243
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(25.080)	1.294
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	97.340	127.726
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	118.259	403.591
Incremento/(decremento) dei debiti verso sezioni per il fondo stabile pro rifugi	264.361	(61.211)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	1.393.622	(1.430.756)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(18.500)	11.162
Altre variazioni del capitale circolante netto	271.030	628.038
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>2.101.032</i>	<i>(320.156)</i>
3. Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto	2.553.548	492.087
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(6.937)	(6.650)
(Imposte sul reddito pagate)	(37.937)	(32.816)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(101.605)	0
Altri incassi/pagamenti	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(146.479)</i>	<i>(39.466)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.407.069	452.621

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(91.450)	(118.268)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(40.094)	(13.765)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(20.000)	(6.000)
Disinvestimenti	19.501	10.200
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(132.043)	(127.833)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

<i>Mezzi di terzi</i>	0	0
<i>Mezzi propri</i>	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C) 2.275.026 324.788

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio 7.680.204 7.355.416

Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 9.955.230 7.680.204




**C.A.I.
CLUB ALPINO ITALIANO**

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018**

Il bilancio chiuso al 31.12.2018, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i principi contabili 'OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

A completamento di una esaustiva informativa, si allegano il Conto economico riclassificato (Allegato 1) redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 91/2011 nonché l'indice di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del DPCM del 22/09/2014 ed il prospetto di cui all'art. 41 del D.L. n. 66 (Allegato 2).

Per quanto concerne il Conto consuntivo in termini di cassa e il Rapporto dei risultati – entrambi previsti dal medesimo D. Lgs. n. 91/2011 - si segnala che tali documenti non sono stati redatti poiché l'amministrazione vigilante non ha fornito, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM 12.12.2012, e così come anche indicato nella circolare MEF n. 13/2015, all'amministrazione vigilata le opportune indicazioni per la loro redazione.

Si ricorda che il MIBACT con comunicazione del 2.3.2018, acquisito il parere del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in merito all'applicazione del D. Lgs. n. 91/2011 nei confronti del Club Alpino Italiano *“ha espresso l'avviso che anche il CAI debba ritenersi compreso tra i destinatari del processo di armonizzazione contabile e, in quanto tale, sia tenuto ad adeguarsi ai principi e alle previsioni del più volte citato D. Lgs. n. 91/2011”*.

Si segnala infine che la presente nota integrativa, e più precisamente nel commento alla voce “altri ricavi e proventi”, fornisce il dettaglio delle provvidenze pubbliche, così come richiesto dalla L. 124/2017, art.1 c.125.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei



principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. In applicazione dei suddetti postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'Ente nel susseguirsi degli esercizi. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio, tenendo conto sia di elementi qualitativi che quantitativi;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni; la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio è calcolata sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le principali aliquote applicate sono le seguenti:

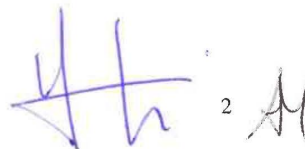
- costi di sviluppo: 20%,
- altre immobilizzazioni: 20%

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la realizzazione del bene.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento; il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle specifiche voci di pertinenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni economiche o monetarie di tali immobilizzazioni.



Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni stesse; le principali aliquote applicate sono le seguenti:

- immobili 3%
- mobili e arredi 12-15%
- macchine ufficio elettroniche e computer 20%
- impianti e macchinario 12-20%

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo; tali crediti sono valutati al loro valore nominale, al netto delle perdite e delle svalutazioni stimate per adeguare gli stessi al loro valore di presumibile realizzo.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo; tali debiti sono valutati al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

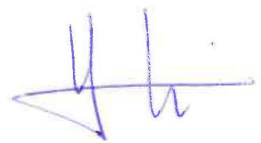
Il trattamento di fine rapporto, calcolato in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile, copre tutte le competenze maturate a tale titolo dai singoli dipendenti soggetti a tale trattamento in forza alla data di bilancio, secondo le norme in vigore ed al contratto di lavoro vigente.

La quota maturata nell'esercizio è imputata al conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare:

- i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile i cui valori sono stimati,



3 

- i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza connesse ad obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente le quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Ricavi e proventi, costi ed oneri

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di prudenza e di competenza.

Contributi in conto esercizio

I trasferimenti di denaro sono imputati al conto economico in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale ed applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito differite ed anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

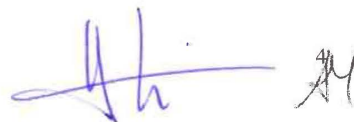
Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, qualora non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio in quanto di competenza dell'esercizio successivo, sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione dell'Ente.



ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****Immobilizzazioni****Immobilizzazioni Immateriali**

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2018 a € 212.779 (al 31.12.2017 € 283.819) e sono dettagliate nel prospetto Allegato 3.

In particolare:

1. la voce “costi di sviluppo”, al lordo dei relativi ammortamenti accumulati, pari a € 818.482 (al 31.12.2017 € 756.886) include:
 - la “nuova piattaforma sociale” pari a € 659.734 (al 31.12.2017 € 622.538) costituita dai costi inerenti le attività di analisi, progettazione, coordinamento e supervisione del progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell’Ente finalizzato al potenziamento dei principali servizi informatici e di comunicazione del Club Alpino Italiano, nonché lo sviluppo dei moduli necessari al rilascio della nuova piattaforma di tesseramento. Tale progetto avviato nel 2010, conclusosi nel 2014, è stato integrato come segue:
 - nel 2015 con moduli relativi alla funzionalità inerenti l’agevolazione “socio ordinario juniores”;
 - nel 2016 con la funzionalità inerenti l’integrazione della Sezione Titolati;
 - nel 2017 con la funzionalità “Profilo On line del socio”;
 - nel 2018 con le funzionalità “Gestione Assemblee” e “UnicoCai Rifugi”, il cui costo ammonta complessivamente a € 37.196, interamente sostenuto nell’esercizio;
 - il “CAI Store” pari a € 12.078 è costituito dai costi sostenuti nell’esercizio 2016 per la realizzazione della piattaforma di e-commerce.
2. la voce “acconti per immobilizzazioni immateriali” pari a € 48.005 (al 31.12.2017 € 23.300) è costituita come segue:
 - i) € 34.280 quali costi relativi alla realizzazione del progetto “Infomont”, di cui € 10.980 sostenuti nell’esercizio, avviato nel corso del 2017, la cui entrata in funzione è prevista nell’anno 2019 e
 - ii) € 13.725 quali costi sostenuti nell’esercizio relativi all’implementazione della funzionalità “Bilancio Sociale”.
3. la voce “altre immobilizzazioni immateriali” include il costo, sostenuto nel precedente esercizio, relativo alla creazione del serious game “CAI Adventure” disponibile sia per smartphone/tablet che per pc, pari a € 58.438.

Immobilizzazioni Materiali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2018 a € 2.435.239 (al 31.12.2017 € 2.580.888); nel prospetto Allegato 4 è evidenziata la movimentazione della voce in esame.

In particolare si rileva quanto segue:

✂ Impianti e macchinario

Ammontano al 31.12.2018, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 25.094 (al 31.12.2017 a € 31.910). L’incremento dell’esercizio, pari ad € 7.240, è costituito dal costo sostenuto nell’esercizio per la realizzazione degli spigoli di tipo “very sharp” e la relativa staffa di supporto per il macchinario Doderò.



✂ *Attrezzature industriali e commerciali*

- *Biblioteca Nazionale*. Nel corso del 2003 l'Ente ha provveduto a fare eseguire una valutazione patrimoniale dei beni librari e archivistici della Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano che assommavano a € 1.255.020. Tale valutazione è stata oggetto di aggiornamenti in esercizi successivi, come documentato dai registri inventariali su cui viene riportata ogni nuova acquisizione libraria, per un importo complessivo di € 378.002; i suddetti aggiornamenti risultano dettagliati come segue:

Valutazione originaria		€ 1.255.020
Aggiornamento dell'esercizio 2007	€ 66.327	
Aggiornamento dell'esercizio 2009	€ 56.063	
Aggiornamento dell'esercizio 2010	€ 30.759	
Aggiornamento dell'esercizio 2012	€ 41.932	
Aggiornamento dell'esercizio 2013	€ 45.070	
Aggiornamento dell'esercizio 2014	€ 12.107	
Aggiornamento dell'esercizio 2015	€ 26.524	
Aggiornamento dell'esercizio 2016	€ 22.713	
Aggiornamento dell'esercizio 2017	€ 34.949	
Totale aggiornamenti al 31.12.2017		€ 336.444
Valore al 31.12.2017		€ 1.591.464
Aggiornamento dell'esercizio 2018	€ 41.558	
Valore al 31.12.2018		€ 1.633.022

L'importo al 31.12.2018 pari a € 1.633.022 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

- *Cineteca Centrale*. Nel 2003 l'Ente ha provveduto ad inventariare e di conseguenza a valutare le pellicole e le attrezzature di proprietà dell'Ente al costo storico che assommavano a € 77.209; tale valutazione è stata oggetto di successivi aggiornamenti di seguito dettagliati:

Valutazione originaria		€ 77.209
Aggiornamento dell'esercizio 2009	€ 7.968	
Aggiornamento dell'esercizio 2010	€ 11.765	
Aggiornamento dell'esercizio 2012	€ 17.410	
Aggiornamento dell'esercizio 2013	€ 15.779	
Aggiornamento dell'esercizio 2014	€ 5.142	
Aggiornamento dell'esercizio 2015	€ 6.770	
Aggiornamento dell'esercizio 2016	€ 7.744	
Aggiornamento dell'esercizio 2017	€ 75.135	
Totale aggiornamenti al 31.12.2017		€ 147.713
Valore al 31.12.2017		€ 224.922
Aggiornamento dell'esercizio 2018	€ 18.479	
Valore al 31.12.2018		€ 243.401

Tale valutazione al 31.12.2018 pari a € 243.401 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

✂ *Altri beni*

Ammontano al 31.12.2018, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 85.805 (al 31.12.2017 € 82.600) e sono costituiti da mobili e arredi per € 62.759 (al 31.12.2017 € 49.695), da macchine ufficio elettroniche e computer per € 9.107 (al 31.12.2017 € 11.592), da sistemi telefonici per €

 6 

2.631 (al 31.12.2017 € 4.039) e da attrezzatura varia per € 11.308 (al 31.12.2017 € 17.274); al 31.12.2018, così come nel precedente esercizio, la categoria “autoveicoli” risulta interamente ammortizzata.

L’incremento dell’esercizio maggiormente significativo, pari a € 25.478, riguarda la voce “mobili e arredi” ed è costituito dal costo di acquisto dell’arredamento per il nuovo ufficio della Vicepresidenza e per la sostituzione delle sedute di tutti gli Uffici dell’Ente.

✂ *Immobilizzazioni in corso e acconti*

Tale voce al 31.12.2018 ammonta a € 10.883 ed è costituita dal costo sostenuto nell’esercizio per i lavori di efficientamento energetico della Capanna Regina Margherita la cui ultimazione è prevista nel corso dell’esercizio 2019.

Immobilizzazioni Finanziarie

✂ *Crediti verso altri – esigibili entro l’esercizio successivo*

Ammontano al 31.12.2018 a € 6.200 (al 31.12.2017 € 11.500) e sono interamente costituiti dalle quote di prestiti al personale scadenti nell’esercizio successivo.

✂ *Crediti verso altri (oltre 12 mesi)*

Ammontano al 31.12.2018 a € 18.863 (al 31.12.2017 € 13.064) e sono così costituiti:

	31/12/2018	31/12/2017
- Depositi cauzionali per utenze	697	697
- Prestiti al personale	18.166	12.367
Totale	18.863	13.064

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano al 31.12.2018 a € 260.655 (al 31.12.2017 € 235.575) e risultano così costituite:

	31/12/2018	31/12/2017
<i>Prodotti finiti</i>		
- Edizioni CAI	108.388	81.495
	108.388	81.495
<i>Merci</i>		
- Edizioni CAI/Touring	13.420	13.991
- Materiale attività istituzionale	138.847	140.089
	152.267	154.080
Totale	260.655	235.575

Il valore di costo dei libri non risulta al di sotto dei limiti della R.M. 9/995 dell’11/08/1977 – Direzione Generale Imposte Dirette – a seconda della loro appartenenza ad uno dei raggruppamenti definiti dalla stessa Risoluzione Ministeriale.

Crediti

I crediti iscritti nell’attivo circolante ammontano complessivamente al 31.12.2018 a € 1.594.810 (al 31.12.2017 a € 1.499.270).

In considerazione del fatto che:

- 1) l'ammontare complessivo dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi assomma a € 1.058.894. (al 31.12.2017 € 1.224.535),
- 2) l'ammontare dei crediti con scadenza superiore ai 12 mesi sono interamente riferibili a crediti vantati verso proprie Sezioni, come di seguito esposto in dettaglio,
- 3) il regolamento del Fondo di Mutualità, approvato in data 23 settembre 2016, che disciplina la concessione di sovvenzioni ed ausili finanziari alle proprie Sezioni esclude l'applicazione di tassi d'interesse,

si segnala che il criterio del costo ammortizzato, e della connessa attualizzazione, non è stato applicato. Pertanto i crediti, come nel bilancio del precedente esercizio, risultano rilevati al loro valore nominale, tenendo conto del loro presumibile valore di realizzo.

I crediti sono analizzabili come segue:

✂ **Crediti verso clienti – esigibili entro l'esercizio successivo**

Ammontano al 31.12.2018 a € 830.265 (al 31.12.2017 € 1.158.786) e risultano così costituiti:

	31/12/2018	31/12/2017
- Crediti verso Sezioni	503.585	780.411
- Crediti verso Sezioni – fondo mutualità	108.631	27.131
- Crediti verso librerie\biblioteche	16.794	8.909
- Crediti verso clienti e-commerce	109	61
- Crediti verso clienti diversi	227.055	399.835
- Crediti per fatture da emettere	24.852	23.200
- Fondo svalutazione crediti	(50.761)	(80.761)
Totale	830.265	1.158.786

Si ricorda, come specificato nel bilancio del precedente esercizio, che la voce “crediti verso Sezioni” al 31.12.2017 includeva le somme, complessivamente pari a € 1.832, che l'Ente ha anticipato alle Sezioni aderenti al Bando per l'efficientamento energetico per i rifugi alpini emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. 2 agosto 2012; tali somme sono state rese nell'esercizio all'Ente all'atto della riscossione dei contributi da parte delle singole Sezioni.

Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2018 è pari a € 50.761 (al 31.12.2017 € 80.761) e ha registrato la seguente movimentazione:

	31/12/2018	31/12/2017
Saldo iniziale al 01/01	80.761	50.761
- Utilizzo per crediti inesigibili	-	-
- Decremento	30.000	-
- Accantonamento dell'esercizio	-	30.000
Saldo finale al 31/12	50.761	80.761

Il fondo svalutazione crediti, che consente di adeguare il valore nominale dei crediti a quello di presumibile realizzo, è da ritenersi congruo a fronte dei presumibili rischi di insolvenza e di inesigibilità.

Il decremento dell'esercizio, pari € 30.000, è costituito dallo storno dell'accantonamento effettuato nel precedente esercizio a fronte della valutazione di un probabile rischio di inesigibilità di un cliente; tale rischiosità è risultata venir meno nel corso dell'esercizio a seguito del regolare rientro, tuttora in corso, della posizione creditoria in oggetto e pertanto tale importo è stato registrato a conto economico dell'esercizio alla voce sopravvenienze attive.

✂ **Crediti verso clienti - esigibili oltre l'esercizio successivo**

La voce "Crediti verso clienti - esigibili oltre l'esercizio successivo" al 31.12.2018 risulta pari a € 535.916 (al 31.12.2017 pari a € 274.735) ed è costituita come segue:

- € 18.141 (al 31.12.2017 pari a € 48.328 relativamente a cinque Sezioni) quale ammontare dei crediti vantati verso tre Sezioni (Besozzo, Prato e Novara). Si precisa che l'ammontare di tali crediti aventi durata residua superiore ai cinque anni ammonta al 31.12.2018 a € 4.024 (al 31.12.2017 € 18.179).
- € 517.775 (al 31.12.2017 € 226.407) quale ammontare dei crediti verso quattordici Sezioni (L'Aquila, Macugnaga, Merone, Ule Genova, SEM, Castelli, Chieti, Aosta, Belluno, AGAI, Gioia del Colle, Bolzano, Agordo e Ciriè) che hanno aderito al Fondo di Mutualità (si precisa che le prime sei avevano già aderito al 31.12.2017).

L'ammontare di tali crediti esigibili entro l'esercizio successivo ammonta a € 108.631 (al 31.12.2017 € 27.131).

Si precisa, inoltre, che l'ammontare di tali crediti aventi durata residua superiore ai cinque anni ammonta a € 179.263 (al 31.12.2017 € 47.894).

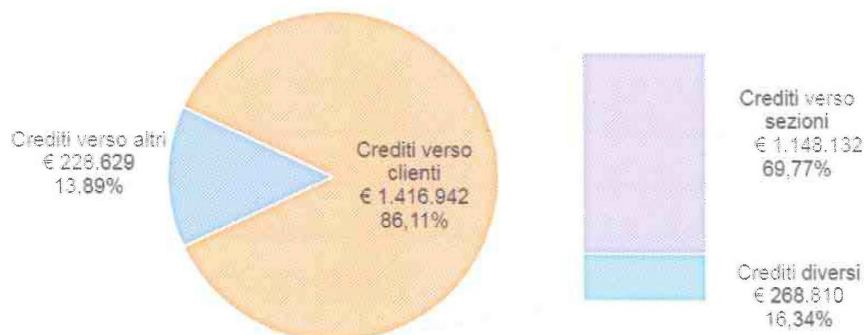
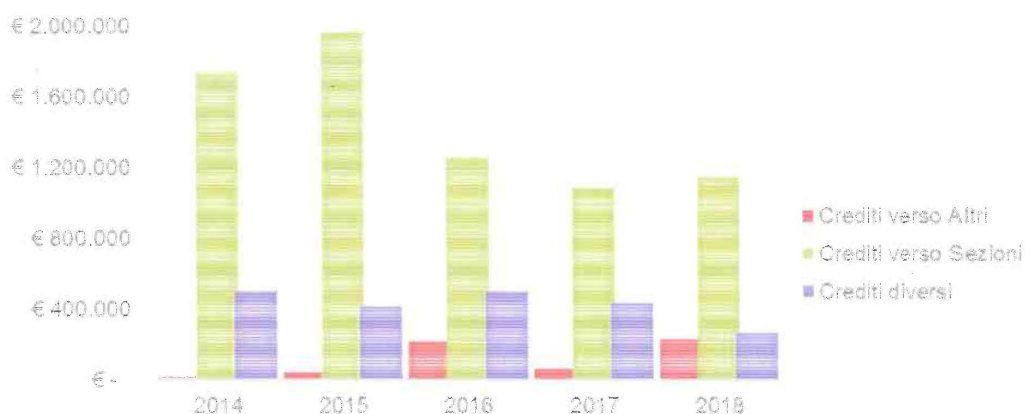
Tramite il Fondo di Mutualità sono erogati interventi di carattere finanziario destinati esclusivamente al superamento di un particolare stato di comprovata difficoltà della Sezione, derivante da situazioni straordinarie o emergenziali. Tale Fondo è stato costituito in data 9 settembre 2016, con decorrenza dall'esercizio 2017, nella misura di € 1.000.000 mediante destinazione di una somma di pari importo dalle risorse del patrimonio netto sociale, ossia dagli avanzi dei precedenti esercizi. Specifico Regolamento, approvato in data 23 settembre 2016, dispone che la somma concessa a ciascuna Sezione, non può essere superiore a € 100.000 e che il suo totale rimborso esclude l'applicazione di tassi d'interesse.

✂ **Crediti verso altri - esigibili entro l'esercizio successivo**

Ammontano al 31.12.2018 a € 228.629 (al 31.12.2017 € 65.749) e risultano così costituiti:

	31/12/2018	31/12/2017
- Crediti verso terzi	158.958	7.975
- Fornitori c\anticipi	57.445	55.217
- Note di credito da ricevere	12.169	2.265
- Credito INAIL	57	292
Totale	228.629	65.749

L'incremento di tale voce è sostanzialmente costituito dalla quota reciprocità rifugi per € 158.566, incassata nel mese di gennaio 2019.

Composizione crediti al 31.12.2018**Crediti 2014- 2018**

Si precisa che l'Ente opera prevalentemente sul territorio italiano.

Disponibilità Liquide

Sono costituite dalle disponibilità liquide presso banche, dalla giacenza del conto corrente postale e dall'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio; ammontano al 31.12.2018 a € 9.955.230 (al 31.12.2017 € 7.680.204) e risultano dettagliate come segue:

	31/12/2018	31/12/2017
<i>Depositi bancari e postali</i>		
- Banca D'Italia	9.136.681	7.289.222
- Conto Corrente Postale	37.417	28.515

- Deposito bancario “CAI per il Nepal”	-	155.776
- Deposito bancario “CAI per il sisma Italia Centrale”	200.695	198.827
- Banca Prossima – Fondo di Garanzia	500.000	-
- Deposito bancario “Aiutiamo le montagne di Nord Est”	77.155	-
- Altri depositi bancari	648	2.022
	9.952.596	7.674.362
<i>Denaro e valori in cassa</i>		
- Cassa Sede	2.529	5.817
- Cassa Biblioteca Nazionale	105	25
	2.634	5.842
Totale	9.955.230	7.680.204

In particolare:

- la voce “deposito bancario – CAI per il Nepal”, pari al 31.12.2017 a € 155.776, si riferiva ai fondi raccolti presso i Soci e le Sezioni a favore della popolazione nepalese colpita dal sisma del 25 aprile 2015; tale deposito è stato chiuso ed i relativi fondi sono confluiti nel Fondo “Il CAI per il Nepal” iscritto nelle passività dello patrimoniale e destinato al finanziamento di progetti di ricostituzione delle normali condizioni di vita della popolazione nepalese, tuttora in corso;
- la voce “deposito bancario – CAI per il sisma Italia Centrale” pari a € 200.695 (al 31.12.2017 € 198.827) si riferisce ai fondi raccolti presso i Soci e le Sezioni a favore della popolazione del Centro Italia colpita dal sisma dell’agosto e dell’ottobre 2016; tali fondi saranno principalmente destinati alla realizzazione nei territori colpiti di un centro di aggregazione dedicato alla montagna;
- la voce Banca Prossima – Fondo di Garanzia, pari al 31.12.2018 a € 500.000, è costituita da un conto strumentale alla costituzione di un pegno da parte dell’Ente a parziale garanzia di Banca Prossima Spa con la quale è stata sottoscritta una Convenzione finalizzata a mettere a disposizione delle proprie strutture territoriali degli strumenti finanziari per interventi di recupero del proprio patrimonio nonché di partecipazione a bandi e progetti;
- la voce “deposito bancario - Aiutiamo le montagne di Nord Est”, pari al 31.12.2018 a € 77.155, è costituita dai fondi raccolti presso Soci e realtà territoriali del Sodalizio, nonché singole persone od organizzazioni che desiderano contribuire al ripristino della rete sentieristica e dei rifugi in Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino e Alto Adige a seguito della eccezionale ondata di maltempo dell’ottobre 2018;
- la voce “altri depositi bancari” è costituita dal saldo attivo del conto Paypal utilizzato per l’attività di e-commerce.

La voce disponibilità liquide ha registrato un incremento rispetto al precedente esercizio, complessivamente pari a € 2.275.026, dovuto principalmente alla rilevante riscossione di crediti confluita nelle giacenze in Banca d’Italia.

Nel grafico di seguito riportato è illustrato l’ammontare delle disponibilità liquide del Sodalizio negli ultimi cinque anni:

Disponibilità 2014 - 2018**Ratei e risconti attivi**

Ammontano al 31.12.2018 a € 73.538 (al 31.12.2017 € 1.467.160) e sono costituiti interamente dai risconti attivi relativi alle quote di costi già sostenuti, ma di competenza degli esercizi successivi; in particolare tale voce include costi assicurativi per € 19.587 (al 31.12.2017 € 1.410.407) e costi per servizi di spedizione abbonamenti per € 36.987.

PASSIVO**Patrimonio Netto**

Ammonta al 31.12.2018 a € 5.601.311 (al 31.12.2017 € 5.586.102) ed evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a € 15.209 costituito dall'avanzo dell'esercizio.

Il Club Alpino Italiano è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sancita dalla Legge 91/1963; tutte le sue strutture periferiche sono soggetti di diritto privato.

L'Ente sin dalla sua costituzione non ha mai avuto un proprio fondo di dotazione o capitale sociale.

Pertanto le somme risultanti nella voce "Patrimonio netto" sono costituite esclusivamente dagli avanzi degli esercizi precedenti.

I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, le riserve patrimoniali risultano utilizzabili esclusivamente per il conseguimento delle finalità istituzionali.

Si sottolinea che la voce "Altre riserve" pari a € 1.000.000, invariata rispetto al 31.12.2017, quale riclassifica dalla voce "Utili (perdite) portati a nuovo", è conseguente alla costituzione del Fondo di Mutualità, così come già descritto precedentemente alla voce "crediti verso clienti – esigibili oltre l'esercizio successivo".

L'ente non può emettere azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili.

Fondi per rischi ed oneri

La voce “Fondi per rischi ed oneri”, pari a € 1.918.225 al 31.12.2018, risulta costituita unicamente dal fondo rischi assicurativi (al 31.12.2017 € 1.967.815); tale fondo nell’esercizio ha rilevato la seguente movimentazione:

	31/12/2018	31/12/2017
Saldo 01/01	1.967.815	1.667.815
- Accantonamento dell’esercizio	-	300.000
- Utilizzo dell’esercizio	(49.590)	-
Saldo al 31/12	1.918.225	1.967.815

L’utilizzo dell’esercizio, pari a € 49.590, è costituito dal rimborso di franchigie relativi a sinistri di responsabilità civile di anni precedenti; nessun accantonamento è stato effettuato nell’esercizio.

La voce “Fondi per rischi ed oneri” al 31.12.2017 includeva l’importo di € 40.000, quale fondo rischi per le soccombenze costituito nel 2017 a fronte di una causa pendente presso il Tribunale Civile di Milano ed una causa pendente presso il Tar Lombardia; a seguito della definizione nel corso del 2018 di entrambe le cause, tale fondo è stato utilizzato complessivamente per € 38.153 e la differenza pari a € 1.847 è stata registrata a conto economico dell’esercizio alla voce sopravvenienze attive.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta al 31.12.2018 a € 666.792 (al 31.12.2017 € 615.486) e registra la seguente movimentazione:

	Fondo INPS		Fondo INPDAP		Fondo Totale	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
Saldo al 01/01	401.402	386.390	214.084	190.240	615.486	576.630
Accant. dell'es	40.707	15.012	24.461	23.844	65.168	38.856
Utilizzo dell'es	-	-	(13.862)	-	(13.862)	-
Saldo al 31/12	442.109	401.402	224.683	214.084	666.792	615.486

Il Fondo INPS copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato, in base alle normative in vigore, a favore di n. 6 unità del personale, iscritto a tale Istituto previdenziale, in forza a fine esercizio.

Il Fondo INPDAP copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato, in base alle normative in vigore, a favore di n. 10 unità del personale, iscritto a tale Istituto previdenziale, in forza a fine esercizio.

Complessivamente il personale in forza al 31.12.2018 è costituito da n° 16 unità, n° 1 dirigente e n° 15 impiegati (al 31.12.2017 n° 17 unità, n° 1 dirigente e n° 16 impiegati).

La movimentazione della forza lavoro dell’esercizio risulta dettagliata nel prospetto Allegato 5.

Debiti

Ammontano complessivamente al 31.12.2018 a € 6.345.539 (al 31.12.2017 a € 5.518.130) e risultano così analizzati:

Debiti verso fornitori – esigibili entro l’esercizio successivo

Ammontano al 31.12.2018 a € 2.068.760 (al 31.12.2017 € 1.939.157) e risultano così costituiti:



13
A

	31/12/2018	31/12/2017
- Debiti verso fornitori	1.114.549	1.123.049
- Debiti verso Sezioni	734.720	679.431
- Fatture da ricevere	219.491	136.677
Totale	2.068.760	1.939.157

I debiti verso fornitori includono il debito verso Assicurazioni pari a € 824.590 (al 31.12.2017 € 831.653) inerente il saldo premi delle polizze Soccorso alpino soci e non soci, Infortuni istruttori, Infortuni soci e non soci, Volontari CNSAS, RC soci ed istruttori, Spedizioni Extra europee e Tutela legale sezioni.

I debiti verso sezioni riguardano principalmente:

- le somme ancora da erogare, complessivamente pari a € 269.812, derivanti dai risparmi assicurativi;
- i contributi ancora da erogare per la riqualificazione della Via dei Rochers CAI al Monte Bianco per 150.000,00 (al 31.12.2017 € 0,00), per la manutenzione dei sentieri per € 60.000 (al 31.12.2017 € 50.002), per le attività istituzionali di AGAI e CAAI per € 31.200 nonché € 50.000 (al 31.12.2017 € 50.000) quale contributo straordinario alla Sezione SAT per la ricostruzione del rifugio Spruggio-G. Tonini.

Debiti tributari – esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano al 31.12.2018 a € 64.381 (al 31.12.2017 € 66.678) e risultano così costituiti:

	31/12/2018	31/12/2017
- Debito IRPEF	27.180	17.396
- Debito IVA	30.549	47.322
- Debito per imposta sostitutiva TFR	128	156
- Debito IRAP	1.339	1.804
- Debito TARI	5.185	-
Totale	64.381	66.678

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – esigibili entro l'esercizio successivo

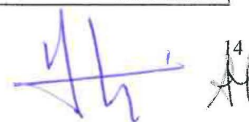
Ammontano al 31.12.2018 a € 30.747 (al 31.12.2017 € 23.665) e risultano così costituiti:

	31/12/2018	31/12/2017
- Debiti previdenziali	30.631	23.665
- Quote sindacali	116	-
Totale	30.747	23.665

Altri debiti – esigibili entro l'esercizio successivo

Gli altri debiti - entro 12 mesi ammontano al 31.12.2018 a € 4.181.651 (al 31.12.2017 € 3.488.630) e risultano così costituiti:

	31/12/2018	31/12/2017
- Note di credito da emettere	67.014	122.884
- Clienti c/anticipi	13.079	10.467
- Debiti diversi	1.429.049	1.200.850



- Note spese da rimborsare	45.532	25.952
- Debiti verso il personale	69.574	76.910
- Debito "Il CAI per il Nepal"	86.894	86.894
- Debito "Il CAI per il Sisma Italia Centrale"	438.709	326.576
- Debito "Fase ricostruzione centro Italia"	166.702	166.702
- Debito "Aiutiamo le montagne di nord est"	129.343	-
- Debito per garanzia rivalsa rifugi ex MDE	90.000	90.000
- Debito per Fondo stabile pro rifugi	1.645.755	1.381.395
Totale	4.181.651	3.488.630

In particolare:

- la voce "*Debiti diversi*" include principalmente:

- il saldo del 50% pari a € 42.500 (al 31.12.2017 € 42.500) del contributo annuale per il Museo Nazionale della Montagna;
- i contributi verso i Gruppi regionali e provinciali del CAI per le attività svolte dai medesimi per € 239.417 (al 31.12.2017 € 179.666) nonché quelli per l'acquisto di palestre di arrampicata e bouldering per € 301.037 (al 31.12.2017 € 378.000);
- i contributi al Gruppo Regionale Marche pari a € 39.200 (al 31.12.2017 € 39.200) per la realizzazione del laboratorio ambientale sui Monti Sibillini, interamente finanziato dal Ministero dell'Ambiente;
- i contributi in favore degli OTTO, erogati tramite i Gruppi regionali o provinciali, per € 39.572 (al 31.12.2017 € 80.317);
- i contributi a favore di Sezioni per la formazione dei giovani dirigenti e Titolati pari a € 88.296 (al 31.12.2017 € 94.046);
- i contributi per attività istituzionali a favore di Sezioni ed altri enti pari a € 103.650 (al 31.12.2017 € 74.950);
- gli importi stanziati a sostegno del progetto Sentiero Italia CAI per € 180.000;
- gli importi stanziati per il progetto Infomont per € 60.000;
- gli importi stanziati per il progetto europeo AirBorne per l'utilizzo dei droni nelle operazioni di soccorso;

- il debito "Il CAI per il Nepal" pari a € 86.894, invariato rispetto al precedente esercizio, è costituito dalle somme destinate a progetti, tuttora in corso, di ricostituzione delle normali condizioni di vita della popolazione nepalese colpita dal sisma, già commentato alla voce "Disponibilità liquide";

- il debito "Il CAI per il Sisma Italia Centrale" pari a € 438.709 (al 31.12.2017 € 326.576) è costituito dalle somme destinate al progetto "Casa della Montagna" di Amatrice quale centro di aggregazione dedicato alla montagna nei territori colpiti dagli eventi sismici di agosto e ottobre 2016, posizionato nel comune più duramente colpito in termini di vite umane ed edifici. Nel corso dell'esercizio, alla firma della convenzione, è stato liquidato l'importo di € 74.644; le somme destinate al progetto si sono incrementate di € 126.777 quale primo acconto erogato da Anpas e di ulteriori € 60.000 deliberate dal CDC;

- il debito "Fase ricostruzione centro Italia" pari a € 166.702, invariato rispetto al precedente esercizio, è costituito dalle somme destinate agli interventi messi a punto dalle Sezioni aventi sedi e/o rifugi o attività nelle zone del cratere sismico;

- il debito "Aiutiamo le montagne di nord est" pari a € 129.343 è costituito dalle somme raccolte presso Soci e realtà territoriali del Sodalizio, nonché singole persone od organizzazioni, destinate al

